



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28-05-2012 (punto N 32 )**

Delibera

N 464

del 28-05-2012

*Proponente*

DANIELA SCARAMUCCIA

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile ANDREA LETO*

*Estensore MARCO TAGLIAFERRI*

*Oggetto*

Approvazione progetto presentato dalla Azienda USL 6 di Livorno per la sperimentazione di attività di assistenza sanitaria residenziale alle persone in stato vegetativo o in stato di minima coscienza da realizzare presso una struttura della Fondazione Cardinal Maffi

*Presenti*

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA SCARAMUCCIA

GIANFRANCO

STELLA TARGETTI

SIMONCINI

*Assenti*

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	allegato A

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera del Consiglio Regionale n. 53 del 16 luglio 2001, con la quale è stato approvato il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, che al punto 5.6.1.7 “Riabilitazione” prevede che debba essere dedicata particolare attenzione allo sviluppo di azioni mirate a garantire una presa in carico integrata dei pazienti affetti da gravi cerebrolesioni acquisite (GCA) e delle persone in stato vegetativo (SV) o in stato di minima coscienza (SMC);

Visto il comma 1 dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n.66 che proroga i piani e programmi regionali attuativi del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2006-2010 fino all'entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015;

Visto il Programma regionale di sviluppo 2011 – 2015 adottato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29/06/2011;

Visto il DPEF 2012 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n.56 del 27/07/2011;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta Regionale n.38 del 19/12/2011 con la quale viene approvata ed inoltrata al Consiglio Regionale la proposta di un Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015;

Preso atto che la Giunta Regionale, al fine di implementare e di rendere omogenee sul territorio regionale le reti di assistenza garantite dalle aziende sanitarie alle persone con GCA, ha recepito con propria delibera n.599 del 13/07/2009, il documento “Percorso assistenziale delle persone con gravi cerebrolesioni acquisite” proposto dal Consiglio Sanitario Regionale ;

Considerato che con la medesima delibera sono state definite le varie fasi dello specifico iter assistenziale, sono stati individuati i criteri di trasferibilità dei pazienti tra le singole fasi del percorso ed è stata elaborata una stima di fabbisogno dei posti letto necessari, a livello regionale, per garantire un adeguato standard di appropriatezza agli interventi e migliorare l'offerta delle opportunità di cura;

Rilevato che la Giunta Regionale con delibera n. 698 del 01/08/2011 ha avviato, avvalendosi delle competenze dell'Agenzia Regionale di Sanità, uno studio finalizzato a validare un sistema di monitoraggio regionale della appropriatezza nei percorsi assistenziali per le persone con gravi cerebrolesioni acquisite e per le persone in stato vegetativo o in stato di minima coscienza, al fine di strutturare specifiche offerte di cura e assistenza;

Visto l'Accordo sancito in data 5 maggio 2011 in sede di Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome sul documento “Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in stato vegetativo e stato di minima coscienza”, che esamina aspetti di diagnosi, cura e assistenza dei pazienti in stato vegetativo e in stato di minima coscienza e li contestualizza all'interno di modelli di percorsi assistenziali per le gravi cerebrolesioni acquisite, evidenziando la necessità di costruire tali percorsi tenendo come riferimento costante la centralità del paziente;

Considerato che gli atti di programmazione regionale sono pienamente coerenti con le previsioni ed indicazioni contenute nelle suddette “Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in stato vegetativo e stato di minima coscienza”, che sono state recepite con delibera G.R. n. 303 del 16 aprile 2012;

Preso atto che le sopracitate delibere prevedono quale obiettivo prioritario della programmazione regionale, nell'ambito degli interventi per GCA, SV e SMC, lo sviluppo di percorsi strutturati e lineari a partire dalla fase acuta fino alle fasi di stabilizzazione degli esiti; tali percorsi devono garantire la tempestività nell'intervento riabilitativo, la continuità assistenziale in funzione dell'evoluzione della situazione clinica del paziente ed il coinvolgimento del paziente e della sua famiglia in tutte le fasi del percorso;

Tenuto conto che le linee di indirizzo nazionali sollecitano la organizzazione, a livello territoriale, di una gamma di soluzioni assistenziali nelle fasi di SV o di SMC, che comprendano, a seconda dei

casi ed in funzione delle condizioni generali della persona e della sua famiglia, sia una assistenza domiciliare integrata, sia una assistenza residenziale in strutture extra-ospedaliere;

Visto il protocollo d'intesa con oggetto "Realizzazione di un nuovo presidio sanitario destinato a centro per assistenza e riabilitazione di persone in stato di bassa responsività in Cecina (LI)" approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 934 del 8 novembre 2010 e successivamente sottoscritto da Regione Toscana, Comune di Cecina, Azienda Usl 6 di Livorno e Fondazione Casa Cardinale Maffi Onlus;

Rilevato che il suddetto protocollo d'intesa, che non prevede impegni di carattere finanziario a carico della Regione Toscana, ha come finalità la attivazione di una struttura sanitaria residenziale, con valenza di Area Vasta e regionale, dedicata all'assistenza sanitaria-riabilitativa alle persone in stato vegetativo o in stato di minima coscienza prolungati, ubicata nel Comune di Cecina e gestita dalla Fondazione Casa Cardinale Maffi;

Constatato che l'azienda Usl di Livorno, in armonia con le previsioni del sopra citato protocollo d'intesa, ha presentato alla Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale un progetto per la realizzazione di un servizio residenziale per persone in stato vegetativo o in stato di minima coscienza, con l'obiettivo di sperimentare modalità di assistenza appropriate ed innovative per tali persone e che tale progetto è stato condiviso con la Fondazione Casa Cardinale Maffi e, per gli aspetti tecnici e strutturali, con il Comune di Cecina;

Rilevato che il suddetto progetto rispetta le indicazioni contenute nelle sopracitate linee di indirizzo nazionali e risulta coerente con le previsioni della programmazione sanitaria regionale ed in particolare con il percorso assistenziale definito dalla DGR 599/2009 che, nell'allegato A, tabella 1 punto 5a, individua la fase denominata "Long stay care" in riferimento alla quale si prevede la permanenza presso una struttura residenziale dedicata;

Preso atto che l'azienda Usl di Livorno ha valutato la congruità del progetto rispetto alla programmazione aziendale e di area vasta;

Ritenuto pertanto di approvare il progetto per la realizzazione di un servizio residenziale per persone in stato vegetativo o in stato di minima coscienza presentato dall'azienda Usl di Livorno in raccordo con la Fondazione Casa Cardinale Maffi, allegato A quale parte integrante del presente atto;

Considerato che il progetto presentato si configura come sperimentazione di durata triennale con sviluppo nell'arco di vigenza del prossimo Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015;

Considerato che per lo svolgimento della sperimentazione dovranno essere acquisite le necessarie autorizzazioni sanitarie, con particolare riferimento alle previsioni della L.R. n.51/2009 e al relativo regolamento di attuazione;

Ritenuto di stabilire che al termine della sperimentazione verrà valutata, sulla base degli esiti della medesima, l'opportunità della definitiva messa a regime dell'intervento assistenziale realizzato e verranno quindi adottati i successivi necessari provvedimenti nel rispetto della normativa regionale in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie;

A voti unanimi

**DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il progetto presentato dall'azienda Usl di Livorno, in raccordo con la Fondazione Casa Cardinale Maffi, per la realizzazione di un servizio residenziale dedicato all'assistenza sanitaria-riabilitativa per persone in stato vegetativo o in stato di minima coscienza prolungati, allegato A quale parte integrante del presente atto;
2. di stabilire che il progetto presentato, allegato A al presente atto, si configura come progetto sperimentale di durata triennale, con sviluppo nell'arco di vigenza del prossimo Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015;
3. di stabilire che per lo svolgimento della sperimentazione di cui al punto 1 dovranno essere acquisite le necessarie autorizzazioni sanitarie, con particolare riferimento alle previsioni della L.R. n.51/2009 e al relativo regolamento di attuazione;
4. di stabilire che al termine della sperimentazione verrà valutata, sulla base degli esiti della medesima, l'opportunità della definitiva messa a regime dell'intervento assistenziale realizzato e verranno quindi adottati i successivi necessari provvedimenti nel rispetto della normativa regionale in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie;
5. di dare atto che la realizzazione del suddetto progetto non comporta impegni di carattere finanziario a carico della Regione Toscana;

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. a) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale Toscana.

































































